

## GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 1**, lettura e commento comunitario dei testi dell'eucaristia domenicale. Alle **ore 21** in patronato.

## AMICHE DELLA TOMBOLA

**Mercoledì 2** ricomincia l'atteso appuntamento proposto dalla san Vincenzo con le amiche della tombola. Vi aspettiamo come al solito alle **ore 14.30** in patronato.

## CORSO DI CHITARRA

Sta per riprendere il corso di chitarra gratuito. Si terrà al **venerdì** dalle **ore 17.00** alle **ore 19.00** per informazioni e iscrizioni, Paolo. (n. telefono 3928214518)

## SAN VINCENZO

Nell'ambito dei festeggiamenti per i 45 anni di attività, la san Vincenzo fa una proposta speciale. Un pellegrinaggio di una giornata per **sabato 12 ottobre** presso il santuario di Monte Berico e dintorni. La partenza è fissata per le ore 9. La quota è di 30 euro. Per informazioni e prenotazioni: 333 2326450 entro il 4 ottobre. Vi aspettiamo!!

## ASSEMBLEA PARROCCHIALE

**Domenica 27 ottobre** si terrà questo appuntamento così importante per la nostra comunità. Quest'anno verrà celebrata qui in parrocchia iniziando con la messa delle ore 9.30 e si concluderà alle ore 17.00. Più avanti daremo informazioni più dettagliate, nel frattempo non prendetevi altri impegni. Tutti sono chiamati a partecipare.

**Si ricorda che a causa della corsa podistica, domenica prossima non si può arrivare con la macchina nel parcheggio del patronato a causa della chiusura delle strade. E' bene prendersi per tempo per partecipare alla celebrazione dell'eucaristia.**



## CELEBRAZIONE DEL MANDATO CATECHISTICO

Signore, ci stai chiamando?

Eccoci.

Siamo in ascolto, docili alla tua volontà.  
Rendici forti, coraggiosi e costanti  
nella professione della tua Parola.  
Benedici la nostra missione  
che andremo a svolgere con entusiasmo e amore  
verso i più giovani della nostra comunità  
senza dimenticare nessuno  
ed accettando con un sorriso anche l'ultimo arrivato.  
La tua misericordia ci renda disponibili e comprensivi  
e fa in modo che vinciamo la buona battaglia di fede  
verso i dubbi e i pregiudizi.



*Emanuela e Valentina (catechiste)*

GRUPPO	ORARIO DELLA CATECHESI
II ^ EL	Incontro dei genitori, lunedì 7 ottobre, ore 20.45
III ^ EL	Incontro dei genitori, mercoledì 2 ottobre, ore 20.45
IV ^ EL	Domenica dopo la messa delle ore 9.30
V ^ EL	Domenica dopo la messa delle ore 9.30
I ^ M	Incontro dei genitori, mercoledì 2 ottobre, ore 18.00
II ^ M	Mercoledì, dalle ore 15.30 alle ore 16.30
III ^ M	Giovedì dalle ore 17 alle ore 18 e domenica dalle ore 10.30 alle ore 11.30

Domenica 29	<b>XXVI^ DEL TEMPO ORDINARIO</b> Am 6,1,4-7 Sal 145 1Tm 6,11-16 Lc 16,19-31.
Lunedì 30	<b>S. Girolamo</b> Zc 8,1-8 Sal 101 Lc 9,46-50.
Martedì 1	<b>S. Teresa di Gesù Bambino</b> Zac 8,20-23 Sal 86 Lc 9,51-56.
Mercoledì 2	<b>S. Angeli Custodi</b> Es 23,20-23 Sal 90 Mt 18,1-5.10.
Giovedì 3	Ne 8,1-4.5-6.7-12 Sal 18 Lc 10,1-12.
Venerdì 4	<b>S. FRANCESCO D'ASSISI</b> Gal 6,14-18 Sal 15 Mt 11,25-30.
Sabato 5	Bar 4,5-12.27-29 Sal 68 Lc 10,17-24.
Domenica 6	<b>XXVII^ DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ab 1,2-3.2,2-4 Sal 94 2Tm 1,6-8.13-14 Lc 17,5-10

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

## QUESTIONE SOCIALE E VANGELO

Luca è certamente l'evangelista più attento a cogliere i risvolti sociali nella predicazione di Gesù ed il vangelo di questa domenica tocca esattamente questo tema attraverso la parabola del povero Lazzaro e del ricco Epulone. È appunto quest'ultimo il personaggio 'chiave' del racconto attraverso il quale viene preso di mira una cosa ben precisa: l'uso iniquo della ricchezza; non tanto dunque, il fatto di essere ricco, quanto l'uso che si fa delle ricchezze. La condanna del lusso sfrenato occupa un posto di rilievo nella parabola (il ricco vestiva di porpora e bisso che erano stoffe regali e banchettava lautamente ogni giorno) e tale condanna, nella liturgia è accentuata con la scelta della prima lettura in cui riecheggiano le severe parole del profeta Amos. Siamo dunque in presenza di una delle denunce più lucide e coraggiose dell'ingiustizia sociale, coraggiosa perché pronunciata non in presenza dei poveri che applaudono, ma dei farisei "che erano attaccati al denaro e, ascoltando queste cose si beffavano di lui" (Lc. 16,14). Tuttavia, tentando di superare ogni applicazione di dettaglio, è utile porsi una domanda su questa pagina del Vangelo: si tratta di una denuncia velleitaria, che non intacca i meccanismi che producono i poveri Lazzari e i ricchi Epuloni, o c'è invece nella parola di Dio qualcosa che consenta davvero di mettere "la scure alla radice"? C'è chi ritiene che il "cristianesimo ignori qualunque programma di trasformazione del mondo e che non abbia pro-

poste da presentare per la riforma delle condizioni politiche e sociali" (R. Bultmann), e chi nei vangeli ha creduto di vedere un tentativo di rivoluzione proletaria, un grido di rivolta delle classi oppresse contro le classi dominanti del tempo. L'incidenza del Vangelo sul sociale non è da ricercare tanto nelle diagnosi che fa o nei rimedi che propone, quanto nel metodo che potremmo riassumere essenzialmente in due punti: una critica radicale e un imperativo altrettanto radicale. Per molto tempo nell'AT regnava la convinzione che la ricchezza fosse segno della benedizione di Dio e la povertà della sua maledizione; nel Vangelo invece la ricchezza appare, come di fatto è, frutto più spesso di ingiustizia e di oppressione che di fortuna o onestà. Molti sistemi e ideologie hanno rivendicato il merito di esercitare una funzione critica veramente scientifica nei confronti della società e dei meccanismi economici, ma lo hanno fatto sulla base di una visione dell'uomo che ignorava la sua libertà e il suo destino eterno per cui hanno finito col produrre ingiustizie più grandi di quelle che hanno tentato di eliminare. Il Vangelo invece non si ferma alla critica radicale dell'ingiustizia, ma la supera con un imperativo radicale: "Ama il prossimo tuo come te stesso". L'amore del prossimo, con la radicalità con cui lo intende il Vangelo, è davvero il più formidabile principio sociale capace, sia di superare un atteggiamento quietistico e rassegnato che accetta il mondo così com'è, sia un atteggiamento di totale fuga dal mondo.

Massimo

## PANE CELESTE E PANE TERRENO

Domenica scorsa il nostro gruppo ha festeggiato i 45 anni di adesione all'associazione San Vincenzo. Nel portare il pane all'altare, dove viene spezzato per tutti, e la borsa, che rappresenta il nostro impegno verso i più bisognosi, l'emozione è stata grande. E con la benedizione del quadro per la nostra nuova sede e la preghiera dei Vincenziani, tutta la comunità è stata partecipe. Lo scopo di ricordare questo anniversario è stato quello di far conoscere alla comunità chi è e che cosa fa la San Vincenzo. Il ritrovarsi e fare festa tra amici e vincenziani di lungo o breve corso, sempre ci aiuta a farci riscoprire le motivazioni cristiane della confraternita.

Forse avremmo voluto la presenza di qualche persona in più, che fosse incuriosita dall'evento, ma non disperiamo che in futuro possa accadere. Anche se non presenti abbiamo portato nel nostro cuore e nelle preghiere i nostri assistiti e quanti avrebbero voluto esserci ma non hanno potuto. Rin-



graziamo lo Spirito Santo che sempre ci sostiene e la Divina Provvidenza che ci viene in aiuto.

Un grazie di cuore a tutte le persone che sempre ci sostengono e in modo particolare al gruppo giovani (... il nostro futuro) e alle loro catechiste per il frizzante aiuto, che ci hanno aiutato con la bancarella! Grazie a tutti.

La San Vincenzo

## PROVE DI ORIENTAMENTO

Nel disorientamento di una società liquida, in cui punti di riferimento sbandano e i valori si smarriscono, trovo, da animatore quasi adulto di ragazzi più giovani, che ci siano ancora delle esperienze concrete, reali e per certi termini durature, che riescono a dare a ciascuno le risposte che cerca. O almeno, un orientamento da ritrovare, delle relazioni da rinforzare, dei valori da riscoprire. Anche quest'anno, come educatori del gruppo Azione Cattolica Giovani, siamo riusciti a partecipare al campo scuola diocesano a San Vito con ragazzi di 3a e 4a superiore. Ecco alcune loro spontanee impressioni oggi:

La cosa più bella di quest'anno sono stati i legami che si sono rafforzati e quelli nuovi che si sono creati, sono state le attività che ci hanno fatto crescere singolarmente e come gruppo, sono stati gli animatori che ormai consideriamo come punti di riferimento. (Benny)

Spesso una cosa semplice come stare in compagnia e fidarsi di chi ti vuole bene veramente può cambiare la vita...in questo caso è successo, come tutti gli altri anni d'altronde. (Matteo P)

Il campo ormai non è più una semplice settimana fuori casa che passi a fare giochi e attività, il campo è diventato come una seconda casa e sia gli animatori che i ragazzi sono diventati come una seconda famiglia! (Gioia)

Se son fiori fioriranno se sono amici resteranno...! A parte gli scherzi, il campo per me è un momento di svago, un momento per allontanarsi dalla quotidianità, un momento per sé stessi, un momento per apprezzare se stessi e gli altri. (Matteo B)

Daniele

## UN AVVENTURA FANTASTICA

Un anno fa il gruppo scout Mestre 9 (Quartiere Pertini) ha accolto a braccia aperte il gruppo del Campalto-Favaro. La mancanza di capi ha reso necessario questo connubio che si è rivelato col tempo davvero vincente. Il campo estivo è la parte gioiosa della vita scout. A luglio i due gruppi (una cinquantina di scout del Reparto) sono partiti direzione Brentonico (Tn) per un'avventura fantastica che porteremo a lungo nel cuore. Ogni campo prevede un'ambientazione, quest'anno era Dragon trainer e tutti i giochi, le attività e le riflessioni erano basate su questo tema. Vivere a contatto con la natura, dormendo nelle tende da campo, in mezzo ad alberi e montagne, ad animali ed uccelli, cucinare e condividere il nostro cibo, è uno dei doni più belli che potessimo ricevere. Stare lontani dai nostri telefonini non è facile all'inizio, ma ben presto ci si accorge come si possa fare a meno del superfluo per concentrarsi sulle cose essenziali: amicizia, condivisione, divertimento e serenità. Nei momenti di stanchezza ci siamo abbracciati e sostenuti, nei momenti di gioco abbiamo riso e gioito, nei momenti dei saluti ci siamo commossi ed emozionati.

Ci siamo fatti sorprendere dalla quotidianità e scoperto con quanto poco si possa esser felici.

Tutto questo ci ha portato tanta allegria e salute quanta mai ne avremmo potuto trovare tra l'asfalto della città.

Emma G.

## CON POCO POSSIAMO FARE MOLTO

Domenica scorsa, le scenografie della commedia NEL PAESE DI COSÌ COLA sono state allestite dal Gruppo del Venerdì presso Il Centro Don Vecchi di Campalto. Gli ospiti del Centro ci aspettavano di buonora, pronti a prendersi un posto in prima fila. La semplice ma allegra commedia ha allietato l'uggiosa prima domenica d'autunno, mentre il salone risuonava di risate. Tanti sono stati i complimenti che ci sono stati rivolti e l'invito a tornare presto ci ha commosso. È stato bello vedere come il pubblico interagiva con noi e si divertiva e alla fine...sorpresa!!! Ci hanno conferito le chiavi della "Città degli Anziani" quale segno di stima e riconoscenza per i meriti acquisiti nei riguardi dei cittadini dei centri don Vecchi. Il Gruppo del Venerdì